



Piano Triennale Offerta Formativa

N. VACCALLUZZO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola N.
VACCALLUZZO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta
del 16 ottobre 2019 sulla base
dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2697 del 17/10/2018 ed è stato approvato dal
Consiglio di Istituto nella seduta del 29 novembre 2019 con delibera n.2*

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La nostra scuola entra in relazione positiva con il territorio circostante al fine di promuovere negli alunni l'acquisizione della propria identità, a partire dalla definizione delle loro radici storico-culturali, con il preciso scopo di fornire gli strumenti più opportuni perché essi possano contribuire allo sviluppo culturale ed economico-sociale sostenibile del territorio.

L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza facilita la progettazione e la comunicazione.

Vincoli

Il territorio non è abbastanza stimolante come punto di partenza utile all'educazione scolastica perché povero di occasioni didattiche per l'osservazione e la ricerca. Vi è anche qualche quartiere sottosviluppato economicamente e caratterizzato da sottoculture; in questo contesto le famiglie stentano a trasformarsi per le profonde carenze culturali e i bambini non trovano stimoli necessari per un normale sviluppo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Le scuole operano in un contesto caratterizzato da un coefficiente socio-economico-

culturale medio-basso. L' economia si basa soprattutto sull'agricoltura e sul terziario. Pochissime le industrie, concentrate nella vicina zona industriale della Val Dittaino.

La conoscenza del territorio, della cultura e delle tradizioni locali sono un patrimonio cui la scuola attinge per la realizzazione di attività didattiche che prevedono anche il coinvolgimento delle famiglie e degli esperti esterni.

La scuola collabora con Enti, Istituzioni, Associazioni e altre scuole presenti nel territorio per la realizzazione di interventi educativi e la garanzia di un ambiente scolastico stimolante. Tali collaborazioni consentono di mettere in atto strategie comuni contro la dispersione scolastica e di realizzare progetti e attività in sinergia.

Vincoli

Il Comune, pur mostrando interesse per le iniziative educative del nostro Circolo, non ha disponibilità finanziarie adeguate per sostenere la nostra offerta formativa. Le contrazioni della spesa per l'istruzione, quindi, non permettono una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili.

Grava sulla cittadina un serio problema occupazionale. Leonforte, infatti, presenta uno dei tassi di disoccupazione tra i più elevati della provincia, un dato che si ripercuote negativamente sulle fasce più giovani della popolazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Il Primo Circolo Didattico "Nunzio Vaccalluzzo" di Leonforte, è costituito da una Scuola Primaria, che è la sede principale dell'Istituto, e da tre Scuole dell'Infanzia:

- Plesso N. Vaccalluzzo
- "Arcobaleno", sita in via Lombardia
- "Giardino della Torretta", sita in via Torretta.

Gli edifici sono ubicati in zone centralissime del paese e sono in buone condizioni strutturali.



Nelle Scuole dell'Infanzia i bambini possono usufruire di ampi spazi: aula, salone polivalente, spogliatoio, mensa, giardino per esplorare l'ambiente, giocare e imparare divertendosi.

La Scuola Primaria offre aule idonee alle attività, laboratori, biblioteca, aule speciali per il sostegno, mensa, palestra, ampi spazi esterni fruibili (cortile, giardino).

Tutte le aule sono dotate di computers e LIM, con collegamento ad Internet.

La scuola dispone anche di tablet che sono a disposizione degli alunni e del personale scolastico come supporto alla didattica e all'organizzazione.

Vincoli

Le risorse materiali, le strumentazioni tecnologiche e i mezzi audiovisivi devono essere incrementati ma le risorse economiche della scuola non lo permettono. Nonostante la carenza di fondi finanziari, la scuola riesce, comunque, a garantire agli alunni gli interventi educativi di cui necessitano e ad effettuare diverse attività extracurricolari. Si rende necessario, invece, richiedere contributi alle famiglie per i viaggi di istruzione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

N. VACCALLUZZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	❖	SCUOLA PRIMARIA
Codice		ENEE05600P
Indirizzo		CORSO UMBERTO 339 LEONFORTE 94013 LEONFORTE
Telefono		0935905505
Email		ENEE05600P@istruzione.it
Pec		enee05600p@pec.istruzione.it
Sito WEB		www.circolovaccalluzzo.it



❖ "N. VACCALLUZZO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA05601E
Indirizzo	CORSO UMBERTO, 339 LEONFORTE 94013 LEONFORTE

❖ " VIA LOMBARDIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA05602G
Indirizzo	VIA LOMBARDIA LEONFORTE 94013 LEONFORTE

❖ "VIA TORRETTA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA05603L
Indirizzo	VIA TORRETTA LEONFORTE 94013 LEONFORTE
Numero classi	9
Totale alunni Scuola dell'Infanzia	175

❖ N. VACCALLUZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE05601Q
Indirizzo	CORSO UMBERTO 339 LEONFORTE 94013 LEONFORTE
Numero Classi	16
Totale Alunni	280

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Lingue	1
	Musica	1



Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	2
	PC e LIM presenti nelle aule della scuola primaria	30

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	55
Personale ATA	12

Approfondimento



La scuola si avvale di un corpo docente nel complesso stabile e di un team di funzioni strumentali per ogni fattore strategico del Circolo.

Nell'organico dell'autonomia sono presenti 2 insegnanti utilizzati per:

- attività di insegnamento su posto comune;
- attività di recupero e di potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche per alunni BES e DSA.

La scuola usufruisce, inoltre, della collaborazione di specialisti in discipline motorie e sportive, nell'ambito del progetto "Sport di classe".

Il personale viene valorizzato tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti gruppi di lavoro, commissioni e dipartimenti composti da insegnanti, che producono esiti positivi.

È stata attivata la figura dell'animatore digitale con funzioni di formazione, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative in ambito digitale scolastico.

ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA 2019-20.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il nostro Circolo si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattico-educativa condivisa, che contempli un'idea di scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulla sua formazione quale futuro cittadino, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società.

È piena, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita.

Mission

Una scuola che sviluppa competenze culturali e sociali

La mission del nostro Circolo è quella di una scuola con chiaro intento formativo, dove il rapporto tra istruzione ed educazione si concretizza nell'elaborazione di percorsi che si basino su formazione, accoglienza, inclusione e apprendimento permanente. Sono pertanto necessarie alcune scelte metodologico-educative:

- promuovere l'apprendimento di ciascun alunno nell'ambito del sapere e del saper fare attraverso la predisposizione di un ambiente di apprendimento che favorisca la cooperazione e l'utilizzo di metodologie e strategie didattiche innovative ;*
- sviluppare i processi di accoglienza e inclusione, guidando gli alunni ad acquisire sicurezza in se stessi e negli altri;*
- potenziare le competenze linguistiche e tecnologiche, allo scopo di inserirsi con*



sempre minori difficoltà in un mondo in continuo cambiamento;

- *allargare la propria visione “locale” ad una visione europea, che porti ad un arricchimento culturale generale e alla consapevolezza della diversità come valore;*
- *promuovere esperienze attive di osservazione, progettazione e verifica negli otto ambiti delle competenze chiave, individuate nella raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo.*

Vision

Formazione di cittadini responsabili e consapevoli

La nostra scuola si impegna a garantire la qualità del processo di insegnamento/apprendimento, valorizzando le differenze, favorendo l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali, programmando le attività educativo-didattiche sulla base delle esigenze formative degli alunni e finalizzandole alla loro crescita ed alla loro valorizzazione come persone e come futuri cittadini.

L'obiettivo prioritario è quello di offrire strumenti di conoscenza e occasioni di esperienze significative che consentano a ciascun alunno di apprendere e continuare ad apprendere anche oltre la scuola, attraverso l'apporto delle competenze professionali del personale docente, la collaborazione delle famiglie, l'utilizzo ampio e flessibile delle risorse interne ed esterne, la valorizzazione delle opportunità offerte dal territorio, rendendo la scuola un luogo di convivenza democratica, basata sulla cooperazione, lo scambio e l'accettazione della diversità come valore.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche, matematiche e scientifiche.

Traguardi

Ridurre la percentuale della fascia bassa (voti 6 e 7) e incrementare la percentuale della fascia intermedia (voto 8).



Priorità

Promozione dei processi formativi degli alunni diversamente abili e con difficoltà di apprendimento (DSA e BES).

Traguardi

Ridurre le lacune sul piano dell'apprendimento e migliorare le competenze di base.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza nell'ambito delle competenze sociali e civiche.

Traguardi

Incrementare comportamenti rivolti all'assunzione di responsabilità, solidarietà, cura dei beni comuni, rispetto dei diritti/doveri.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In coerenza con le priorità indicate nel RAV, la vision e la mission che esplicitano l'identità e le finalità del nostro Istituto, i docenti hanno proceduto alla definizione dei seguenti obiettivi formativi prioritari finalizzati alla promozione del successo scolastico degli alunni.

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze di tutti gli alunni, curando particolarmente i soggetti diversamente abili e quelli con difficoltà di apprendimento (DSA e BES).
- Promuovere la cultura della legalità e l'acquisizione di comportamenti consapevoli e responsabili basati sul rispetto degli altri, dei diritti/doveri e dell'ambiente in cui viviamo.

Per la realizzazione di tali obiettivi, sono state individuate le seguenti azioni educative:

- Progettazione di ambienti di apprendimento capaci di promuovere il successo formativo di ogni alunno e garantire l'inclusività, attraverso l'utilizzo di metodologie e strategie didattiche innovative che favoriscano la collaborazione e lo scambio reciproco di conoscenze e competenze tra docenti e tra alunni.
- Organizzazione degli insegnamenti flessibile e modulare, attenta a:

-offrire percorsi opzionali plurimi per forme di intelligenza, stili di apprendimento, vissuti esistenziali diversi ;

-garantire interventi didattici individualizzati agli alunni diversamente abili e una didattica personalizzata agli alunni con difficoltà di apprendimento (DSA- BES).

- Acquisizione di una cultura della valutazione che punti al monitoraggio sistematico dei processi formativi mediante l'adozione di criteri e strumenti di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline.
- Potenziamento dell'uso delle ICT nella didattica per migliorare i processi di apprendimento e favorire l'inclusività.
- Promozione dell'aggiornamento e della formazione del personale docente e non docente.
- Implementazione delle azioni volte all'acquisizione e al consolidamento delle regole di convivenza da parte degli alunni, attraverso specifici percorsi laboratoriali che tendono a far conoscere e sperimentare concretamente i meccanismi della democrazia, per imparare a diventare cittadini liberi, creativi e responsabili.
- Attivazione di forme di cooperazione tra gli alunni e costruzione di valori che tengano conto della pluralità dei punti di vista all'interno di una società.



- Coinvolgimento, nella vita della scuola, delle famiglie, delle Istituzioni, degli Enti e delle Associazioni presenti nel territorio, incentivando l'uso di strumenti di comunicazione efficaci.

Tutto questo richiede una formazione continua del Personale scolastico, disponibilità di strumentazioni, digitali e non, per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli alunni.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE MEDIANTE NUOVE STRATEGIE DI APPRENDIMENTO**

Descrizione Percorso

Il percorso educativo- didattico " Un libro per amico" mira ad avvicinare gli alunni ai libri, condurli ad una lettura spontanea e divertente e far acquisire loro la consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero, allo sviluppo delle potenzialità linguistico-espressive e delle competenze sociali e civiche.

La scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura.

Ciò implica il superamento della lettura come dovere scolastico per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo- relazionali e sociali.

Le strategie metodologiche si baseranno:



- sulla didattica laboratoriale, con un approccio legato al “fare concreto” e l'utilizzo di tecnologie didattiche (computer, LIM, tablet...);
- sulla valorizzazione del gioco quale mezzo privilegiato per l'attivazione e lo sviluppo del processi cognitivi e di apprendimento;
- sul cooperative learning e il peer tutoring che consentono agli alunni di disporre di ampi spazi di confronto, stimolazione e rinforzo dei comportamenti positivi;
- sulla didattica metacognitiva in modo da far acquisire ai bambini la consapevolezza dei processi di apprendimento messi in atto, in un'ottica continua di "imparare ad apprendere".

Il percorso educativo prevede l'intervento di esperti esterni (autori di libri, animatore della lettura, esperto di danza).

Destinatari gli alunni delle classi:

- prime sez. B - C
- seconde sez. B -C
- terze sez. A-B-C
- quinta sez. D

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Incrementare la produzione e l'uso di prove strutturate condivise per le seguenti discipline:italiano,inglese,matematica,scienze,istoria,geografia.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche, matematiche e scientifiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare le attività laboratoriali anche attraverso la metodologia del cooperative learning e del peer tutoring.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche, matematiche e scientifiche.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza nell'ambito delle competenze sociali e civiche.

"Obiettivo:" Stabilire con gli altri rapporti basati sui principi della legalità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza nell'ambito delle competenze sociali e civiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Costruire percorsi personalizzati e usare metodologie didattiche di tipo inclusivo/cooperativo

(uso mappe, schemi, TIC, cooperative learning, peer to peer).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche, matematiche e scientifiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

UMANE

"Obiettivo: Organizzare attività di aggiornamento:

- sulla didattica delle competenze;
- sull'inclusione;
- sulle nuove metodologie didattiche .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche, matematiche e scientifiche.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promozione dei processi formativi degli alunni diversamente abili e con difficoltà di apprendimento (DSA e BES).

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DELLE
COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE MEDIANTE NUOVE STRATEGIE DI
APPRENDIMENTO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Animatore della lettura. Autori di libri per l'infanzia. Esperto di danza.

Responsabile

Bonanno Rosalia

Risultati Attesi

- Miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento.
- Miglioramento delle conoscenze e delle competenze linguistico -espressive degli alunni interessati.
- Uso più diffuso delle nuove metodologie e tecnologie nella prassi didattica.
- Partecipazione attiva degli alunni (almeno 80%) alle attività laboratoriali programmate.
- Acquisizione di comportamenti basati sulle norme della convivenza civile e democratica.
- Conoscenza e rispetto dei principi enunciati dalla Costituzione Italiana e dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

❖ **POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO MEDIANTE LA DIFFERENZIAZIONE DELL'APPROCCIO DIDATTICO**

Descrizione Percorso

Il percorso di recupero mira a colmare le lacune degli alunni sul piano dell'apprendimento e della relazionalità e a valorizzare le competenze di base linguistiche e matematiche, differenziando l'approccio didattico per adattarlo allo stile cognitivo di ognuno, stimolarne l'interesse e potenziare l'autostima.

Gli insegnanti di classe, coadiuvati dalle insegnanti impiegate su potenziamento, organizzeranno interventi individualizzati o per piccoli gruppi, con la possibilità di rotazione da parte degli alunni in base ai risultati conseguiti e alle eventuali difficoltà riscontrate. A tal fine, quindi, si predispongono occasioni di lavoro attivando strategie didattiche quali: cooperative learning, role playing, didattica metacognitiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare le attività laboratoriali anche attraverso la metodologia del cooperative learning e del peer tutoring.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche, matematiche e scientifiche.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promozione dei processi formativi degli alunni diversamente abili e con difficoltà di apprendimento (DSA e BES).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza nell'ambito delle competenze sociali e civiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Costruire percorsi personalizzati e usare metodologie didattiche di tipo inclusivo/cooperativo(uso mappe, schemi, TIC, cooperative learning, peer to peer.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promozione dei processi formativi degli alunni diversamente abili e con difficoltà di apprendimento (DSA e BES).

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA
DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO MEDIANTE LA
DIFFERENZIAZIONE DELL'APPROCCIO DIDATTICO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Equipe socio-psico- pedagogica

Responsabile

Tosetto Rosalinda

Vinciprova Maria

Risultati Attesi

- Miglioramento del clima relazionale tra gli alunni.
- Riduzione delle lacune sul piano dell'apprendimento.
- Conseguimento di migliori risultati, relativi alle competenze linguistico- espressive e logico- matematiche.
- Miglioramento dei livelli di autostima.
- Accrescimento della motivazione ad apprendere.

❖ PROMOZIONE DELL'INTERAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO

Il percorso educativo è finalizzato alla conoscenza del territorio di appartenenza e al coinvolgimento, nella vita della scuola, delle famiglie, delle Istituzioni, degli Enti e delle Associazioni presenti in esso. Saranno avviati itinerari didattico-educativi volti alla conoscenza, alla valorizzazione e al rispetto dei beni ambientali naturali e del patrimonio culturale, storico e monumentale presente nel paese, attraverso l'attivazione di laboratori di osservazione, analisi, interpretazione e riflessione e l'avvio di laboratori di archeologia sperimentale che avranno come oggetto di studio, in modo particolare, il territorio di Leonforte.

Iniziative e progetti collegati all'azione di miglioramento: **“LA STORIA DI LEONFORTE”**, **“IO CITTADINO...CONOSCO IL MIO PAESE”** **“ SCOPRIRE IL NOSTRO TERRITORIO”**



Tutte le aree disciplinari mireranno alla valorizzazione delle potenzialità cognitive degli alunni, alla creazione di situazioni motivanti all'apprendimento e allo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Per la realizzazione del progetto ci si avvale della collaborazione di esperti esterni (Enti e Istituzioni locali, associazione FAI di Enna, vasaio, archeologo).

Destinatari: alunni della scuola dell'Infanzia e alunni delle classi seconde sez. B-C, delle classi terze, delle classi quarte, delle classi quinte sez. A-D della scuola primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare le attività laboratoriali anche attraverso la metodologia del cooperative learning e del peer tutoring.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche, matematiche e scientifiche.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza nell'ambito delle competenze sociali e civiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROMOZIONE DELL'INTERAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		ATA
		Studenti
		Genitori
		Ass. FAI
		Archeologo
		Esperto nelle tecniche della lavorazione dell'argilla e il mosaico.

Responsabile

Antonina Licciardo

Licia Mustica

Risultati Attesi

- Incremento di comportamenti rivolti all'assunzione di responsabilità, solidarietà, cura dei beni comuni, rispetto dei diritti/doveri.
- Conoscenza del patrimonio culturale e dei beni ambientali naturali e storico-monumentali presenti nel territorio del proprio paese.
- Miglioramento delle competenze cognitive.
- Potenziamento delle competenze linguistico- espressive e storico-geografiche.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro Istituto, nella predisposizione del Piano dell'Offerta formativa,

tiene conto delle caratteristiche specifiche della società attuale. La scuola si fa carico della responsabilità di preparare le nuove generazioni al futuro, quindi stabilisce, in modo chiaro ed esplicito, Le finalità cui deve tendere il processo educativo.

La nostra scuola punta a costruire ambienti di apprendimento adatti, perché possano realizzarsi situazioni di benessere per gli alunni che la frequentano.

In questa direzione, sarà dato spazio, sempre più, alle metodologie della laboratorialità, del cooperativismo, della transmedialità. Questo non significa negare il valore della “lezione classica” e dei suoi contenuti rispetto alla comunicazione didattica, bensì operare una sapiente contestualizzazione dei saperi in ambienti di apprendimento fortemente rinnovati nelle possibilità espressive da offrire agli alunni.

Pertanto, la formazione degli insegnanti è orientata a saper introdurre nuove metodologie di tipo attivo, partecipativo, espressivo, dialogico per la trasmissione e l’elaborazione dei saperi.

Per una didattica scolastica attiva, partecipativa, cooperativa, si deve ripensare ai saperi in funzione di fini istruttivi ed educativi insieme, fini che saldino conoscenze e competenze da far apprendere. La scuola è luogo vivo di relazioni ed esperienze che diventano apprendimenti grazie a una didattica attiva, fondata su metodi che coinvolgano insegnanti e allievi nell’avventura della conoscenza.

La nostra scuola si impegna a innovare le pratiche didattiche attraverso l’introduzione delle ICT nelle aule scolastiche. Un impiego delle ICT nella didattica consapevolmente legato all’idea di tecnologie come amplificatori cognitivi: sul piano pedagogico-didattico.

La necessità di gestire efficacemente la “diversità”, presente nella società, impone un forte investimento sull’educazione interculturale per costruire le forme di una cittadinanza attiva e consapevole .



In questa dimensione la didattica inclusiva si presenta come la base su cui si fondano l'attività formativa e la didattica generale, che si realizzano a scuola come spazio di co-evoluzione, fruttuoso per lo sviluppo degli alunni.

E' necessario, inoltre, sviluppare una cultura della valutazione scolastica che, per poter essere agente di cambiamento, deve privilegiare la funzione formativa ovvero essere utilizzata come strumento per individuare i punti di debolezza e le possibili azioni correttive.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Promozione dell'aggiornamento e della formazione del personale docente.

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Trasformazione del modello trasmissivo della scuola.

Creazione di nuovi spazi per l'apprendimento.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"N. VACCALLUZZO"	ENAA05601E
" VIA LOMBARDIA"	ENAA05602G
"VIA TORRETTA"	ENAA05603L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

- esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
N. _____	ENEE05600
N. VACCALLUZZO	ENEE05601Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"N. VACCALLUZZO" ENAA05601E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

" VIA LOMBARDIA" ENAA05602G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"VIA TORRETTA" ENAA05603L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

N. VACCALLUZZO
ENEE05601Q SCUOLA
PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

N. VACCALLUZZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Nel nostro PTOF tre sono le dimensioni fondamentali: la relazione, l'appartenenza alla comunità scolastica, la territorialità come confronto e cambiamento. Il nostro Circolo ritiene prioritario che tutti gli alunni raggiungano risultati adeguati alle loro capacità e pertanto si impegna a utilizzare le risorse a disposizione in modo flessibile ed efficace e a cercare le soluzioni, le proposte formative e i contesti di apprendimento più adeguati per garantire a tutti l'acquisizione di un sapere di base essenziale, sostenendo i più deboli e valorizzando i talenti e gli interessi degli studenti in una realtà molto vivace e composita qual è quella delle nostre scuole. L'alunno arriva a scuola con un proprio patrimonio di conoscenze, valori ed atteggiamenti acquisito con le esperienze compiute nell'ambiente in cui vive. Questo vissuto è il punto di partenza, del quale la scuola deve tener conto per perseguire finalità educative e didattiche.

ALLEGATO:

FINALITÀ E AZIONE DIDATTICO- EDUCATIVA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La nostra scuola ha predisposto il curricolo verticale nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti, in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari, e la ricerca delle connessioni tra le discipline, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Il curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, organizzato secondo tappe e scansioni d'apprendimento dell'allievo. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Le competenze sono da considerare pietre angolari del sistema educativo teso allo sviluppo di una cittadinanza attiva nella società della conoscenza e alcune di esse vanno considerate nella loro sovrapposibilità e correlazione con le altre.

Il loro denominatore comune è una forma di apprendimento “globale” nel quale, convergono parimenti i valori strutturali del pensiero critico, della creatività, dello spirito di iniziativa.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE-.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Sono le competenze trasversali che realizzano le finalità, valide per tutte le aree disciplinari e sviluppate sull'intero percorso, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Le competenze trasversali devono essere promosse attraverso un curriculum unitario, pur nel rispetto della peculiarità di ciascuna fascia d'età, con un coordinamento dell'attività didattica da parte dei docenti dell'Istituto, per garantire, attraverso la ricerca e il confronto, la continuità del processo educativo.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI-.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curriculum verticale, elaborato dal nostro Istituto, in coerenza con il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, al fine di fondere i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali e finalizzare, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ IO CITTADINO...CONOSCO IL MIO PAESE

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO / Assumere l'ambiente circostante come un "grande libro" da indagare, analizzare, interpretare e valorizzare sotto vari profili (ambienti naturali, antropici e monumentali).

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI -Pensare la storia locale come un vero e proprio laboratorio di osservazione, analisi, interpretazione e riflessione. -Valorizzare il proprio territorio per imparare a rispettarlo, proteggerlo, conservarlo. -Favorire la conoscenza degli ambienti interni ed esterni della scuola. - Favorire la lettura del territorio di appartenenza per divulgare la cultura del posto. -Sviluppare il senso di appartenenza al proprio territorio, alla propria comunità costituita da famiglia, amici, scuola, conoscenti, quartiere e gente del paese. DESTINATARI: tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

Multimediale Musica

 ❖ **Aule:**

Teatro

Aula generica

 ❖ **1.2.3. ..SPORT**

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO / La finalità del progetto è di avvicinare i bambini alla conquista dei concetti matematici attraverso il gioco, rendendo così divertenti e gioiose le attività di apprendimento. Infatti è attraverso il gioco che si acquisiscono atteggiamenti preziosi, validi per ogni attività cognitiva, consolidando operazioni, caratteristiche e competenze che rafforzano l'autostima. Il progetto si propone, inoltre, come momento di socializzazione in cui ogni bambino abbia la possibilità di esprimere le proprie capacità e potenzialità nel rispetto di se stesso e degli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI -Potenziare le competenze logico-matematiche -Organizzare attività laboratoriali utilizzando metodologie di tipo cooperativo. -Promuovere l'acquisizione di capacità comunicative e di abilità tecniche nella risoluzione di un testo problematico. - Favorire l'acquisizione dell'autostima. -Favorire l'acquisizione delle regole della convivenza civile. COMPETENZE ATTESE -Miglioramento delle competenze e delle conoscenze logico-matematiche. -Riduzione del numero di studenti collocati nelle fasce di voto basse. -Partecipazione attiva e responsabile degli alunni ai giochi e alle attività laboratoriali programmate. -Sviluppo dell'autostima e del benessere personale. - Sviluppo dei processi di socializzazione. -Capacità di rispettare gli altri e le regole. DESTINATARI: alunni delle classi prime, sez. B- C

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Multimediale |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ **“GIOCHI...AMO”**

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO / Il percorso mira a far conoscere lo spazio di gioco inteso come incontro, conoscenza, condivisione e rispetto delle regole di convivenza civile. Il teatro, l'arte, la scrittura, la ricerca e la sperimentazione di materiali e metodologie, si configurano come strumenti per recuperare la propria identità culturale avvicinando i bambini a una riscoperta di giochi tradizionali e non. Infatti si intende spronare verso la conoscenza di tradizioni culturali e ambientali “altre”, in un'ottica interculturale e solidale. Prendendo spunto da questi “mondi”, in grado di creare cultura da semplici cose quali conte e filastrocche, indovinelli e giochi di parole, giochi ritmici e gestuali, balli e giochi motori, giochi simbolici e da tavolo, carte e origami, si vuole far comprendere che ci si può divertire “con niente”, semplicemente

stando insieme e condividendo del tempo libero utilizzando materiali di facile reperibilità. Curiosità, fantasia, voglia di inventare e di dare risposte ai tanti perché del mondo producono un movimento verso l'altro da sé e, in questo incontro, ha modo di maturare la ricerca della propria identità, aiutando i bambini a superare l'egocentrismo tipico dell'età.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI potenziare l'autostima • promuovere l'autonomia • sviluppare le capacità espressive e manipolative • potenziare la motricità fine intesa come coordinazione oculo-manuale • accrescere la coordinazione e le abilità motorie • migliorare le capacità critiche e comunicative • sviluppare le capacità organizzative e le competenze progettuali • potenziare capacità cognitive, di memoria e di risoluzione dei problemi • sviluppare capacità di autocontrollo • sviluppare le capacità relazionali • favorire il rispetto delle regole di convivenza civile • promuovere la creazione di un clima positivo di collaborazione
COMPETENZE ATTESE: • conoscere lo spazio di gioco inteso come incontro, conoscenza, condivisione • rispettare le regole di convivenza civile. • riscoprire i giochi tradizionali e non • conoscere le tradizioni culturali e ambientali "altre", in un'ottica interculturale e solidale. **DESTINATARI:** alunni delle classi I-II-III A (TP)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno.

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale
Musica

❖ **Aule:**

Magna
Teatro
Aula generica

❖ **SCOPRIRE IL NOSTRO TERRITORIO**

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE / La finalità del

progetto è rendere gli alunni “complici” nell’affascinante ricerca del “sapere”, guidandoli nella conoscenza diretta e giocosa del loro paese e del territorio circostante, attraverso la ricerca, l’indagine e l’esplorazione dell’ambiente in cui vivono. Gli alunni delle classi terze e quarte sviluppando la capacità di individuare gli elementi più specifici del loro ambiente, collocando persone, fatti ed eventi nel tempo, conoscendo la propria realtà storico-geografica, perverranno alla consapevolezza della propria identità sociale e culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI -Avvicinare gli alunni alla fruizione consapevole dell’ambiente in cui vivono. -Promuovere l’acquisizione delle capacità di lettura e descrizione d’ambiente. - Scoprire radici storiche nella realtà cittadina. -Attivare atteggiamenti di conoscenza e di tutela nei confronti del patrimonio storico- artistico. -Promuovere l’acquisizione di valori e atteggiamenti attenti all’ambiente quali la partecipazione, il senso di comunità , il rispetto del territorio e quindi di se stessi e degli altri. - Incrementare l’uso delle ITC nella didattica. - Incrementare le attività laboratoriali anche attraverso la metodologia del cooperative learning e del peer tutoring. -Stabilire con gli altri rapporti basati sui principi della legalità. **COMPETENZE ATTESE** - Conoscenza della realtà ambientale vicina all’esperienza degli alunni. - Miglioramento delle conoscenze e delle competenze di tipo storico, geografico. - Acquisizione di comportamenti improntati al rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente. - Partecipazione attiva e consapevole alle attività laboratoriali programmate che prevedono anche l’uso delle TIC. **DESTINATARI:** Le classi terze sez. A-B-C; le classi quarte sez. A-B-C

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Scienze

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

Approfondimento

Per la realizzazione del progetto si prevede anche la collaborazione di esperti esterni (vasaio, archeologo).

❖ **NATALE E' FESTA PER LA VITA CHE NASCE**

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO / Il periodo natalizio rimane una tradizione religiosa e popolare intensamente sentita e basata sugli affetti. Per i bambini rappresenta un periodo ricco di emozioni, di attese e di gioia. Questo progetto attraverso esperienze concrete e coinvolgenti tenderà a valorizzare e condividere la gioia dello stare insieme. La scuola sarà inserita, insieme alla famiglia, in un'atmosfera finalizzata all'acquisizione della consapevolezza dell'amore e della pace. Gli alunni tramite attività di drammatizzazione, canti gospel, poesie potranno scoprire parti della loro personalità che non conoscono pienamente e saranno chiamati ad utilizzare una serie di potenzialità che vanno valorizzate. Saranno coinvolte nel progetto gli alunni delle classi 5a/5b/5c

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Offrire momenti di approfondimento del testo biblico e una interpretazione culturale. • Offrire momenti di lavoro di gruppo. • Potenziare le capacità di comunicazione e collaborazione. • Valorizzare le attitudini di ciascuno. • Favorire i rapporti interpersonali • Stimolare scelte di ruoli come consapevolezza del proprio "saper fare" • Sviluppare comportamenti responsabili e solidali. • Vivere l'amicizia insieme ai compagni. • Vivere il Natale da protagonisti. **COMPETENZE ATTESE**

- Miglioramento delle competenze e delle conoscenze linguistico-espressive. - Miglioramento delle capacità relazionali. -Acquisizione di comportamenti fondati sulla solidarietà, sull'amicizia e sulla cooperazione. **DESTINATARI:** alunni delle classi 5A/5B/5C

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Disegno
Lingue
Musica



❖ Aule:

Teatro
Aula generica

❖ **LE VOCI DEL PRESEPE**

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE / Il progetto di Natale “ Le voci del Presepe” vuole essere una semplice ricostruzione della Natività, prendendo spunto dal tradizionale presepe napoletano. La rappresentazione sarà consegnata interamente a dei burattini che con la voce dei nostri bambini faranno parlare i personaggi del presepe. Dietro ad ogni personaggio del Presepe Napoletano c'è una tradizione popolare fatta di storie, aneddoti che nel tempo si sono mescolati con i brani dei Vangeli per dare vita ad una realtà unica. Enumerare tutti i personaggi del presepe napoletano è una bella impresa. Si dice che esso sia composto da 72 figure, che comprendono non solo personaggi tipici, ma anche luoghi del paesaggio che nascondono un significato speciale. Nulla è lasciato al caso, per motivi logistici solo alcuni personaggi del presepe verranno rappresentati. Nel progetto sono coinvolte le classi 2B/2C

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Offrire momenti di approfondimento ed interpretazione culturale del testo biblico. • Favorire una riflessione sull'importanza della terra. • Incrementare l'uso delle TIC nella didattica disciplinare. • Favorire l'inclusione degli alunni con difficoltà di apprendimento. • Promuovere incontri di vario tipo con le Istituzioni, gli Enti, le Associazioni presenti nel territorio
COMPETENZE ATTESE - Conoscenza ed interpretazione corretta del testo biblico. -Sviluppo delle capacità di cooperazione e di socializzazione degli alunni con difficoltà di apprendimento. - Sviluppo delle capacità di utilizzare le TIC nello svolgimento delle attività didattiche. - Acquisizione di comportamenti improntati al rispetto degli altri e delle regole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Disegno
Lingue

Musica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **TEATRO IN LINGUA INGLESE**

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO / Il percorso proposto mira a sviluppare le capacità di comprensione e di produzione orale della lingua straniera, utilizzata in contesti significativi e stimolanti, attivando tutti i canali sensoriali del bambino per sensibilizzarlo ad un confronto diretto tra la propria cultura e le altre. Nel progetto sono coinvolte le classi quarte A/B/C

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI -Favorire l'utilizzo del lessico e delle strutture acquisite in contesti linguistici nuovi. -Facilitare l'apprendimento della lingua mediante l'utilizzo di tutti i canali sensoriali. -Migliorare le competenze linguistiche attraverso l'aumento del tempo di esposizione alla lingua straniera. -Favorire l'apprendimento della lingua utilizzando un approccio ludico e drammaturgico. -Favorire lo spirito di cooperazione e di socializzazione mediante attività di gruppo. -Aumentare la motivazione all'apprendimento della lingua straniera. **COMPETENZE ATTESE** -Miglioramento delle capacità di comprensione e di produzione orale. -Acquisizione di un lessico più ricco in lingua inglese. -Utilizzo delle strutture linguistiche acquisite in contesti nuovi. -Capacità di collaborare e cooperare con gli altri.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Lingue

Musica

 ❖ **Aule:**

Magna

Teatro

Aula generica

 ❖ **SPORT DI CLASSE**

Il percorso educativo è promosso dal MIUR e da Sport e salute S.p.A. in collaborazione con il CONI, il CIP e la FIDAL. Destinatari Alunni delle classi 4^a e 5^a

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria e promuovere stili di vita corretti e salutari nell'ottica dell'inclusione sociale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno ed esterno.
---------------	---------------------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **GIOCO...CALCIANDO**

Il progetto, promosso da FIGC e MIUR nell'ambito della progettualità didattico-sportiva denominata "Valori in Rete", mira a promuovere la partecipazione attiva di tutti gli alunni nel gioco del calcio, al fine di favorire il successo formativo e far maturare eticamente i più giovani valorizzando le diversità. Il progetto prevede l'utilizzo di nuove tecnologie e innovative forme di e-learning, rivolte a docenti e studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzare il gioco del calcio nella scuola primaria e favorire l'integrazione personale e sociale di tutti gli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno/Esterno
---------------	-----------------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **PROGETTO PO FESR -SCUOLA AMICA -CANTIERI DEL SAPERE**

La Scuola Statale N. Vaccalluzzo, 1° Circolo didattico di Leonforte, in qualità di Capofila della Rete di Scuole denominata " Scuola Amica- Cantieri del Sapere" , in partnership con l'Istituto Comprensivo Statale "E. De Amicis " e con l'Istituto Comprensivo Statale " F. P. Neglia - N. Savarese " di Enna, ha attivato nell'anno scolastico in corso il progetto " Leggo al quadrato 2 " finalizzato alla realizzazione di interventi educativi per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica siciliana. Per l'espletamento del progetto è stato stipulato, inoltre, un protocollo di intesa fra la Direzione Didattica Statale e la Cooperativa Sociale " Sud Servizi" di Palermo, partner della Rete.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto prevede l'attivazione di 5 moduli formativi:

- ITALIANO Il modulo vuole favorire e migliorare l'accrescimento di competenze comunicative scritte e orali; - innalzare il livello delle competenze in Italiano; - consentire agli alunni di colmare le lacune pregresse, aumentando il successo scolastico; - potenziare le abilità già possedute; - sviluppare e/o consolidare le abilità trasversali di base; - incrementare l'autostima e la fiducia degli allievi nelle proprie capacità.
2. MATEMATICA Il modulo si propone di: -fare acquisire/migliorare la capacità degli alunni di organizzare i concetti matematici in contesti significativi; -promuovere la capacità di schematizzare e cogliere i nodi concettuali per uno studio non mnemonico ma consapevole; -saper usare gli algoritmi del calcolo scritto e mentale con i numeri naturali; - saper costruire e leggere grafici; -realizzare figure piane e solidi con vari materiali.
3. MUSICA E CORO Il modulo si propone la diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi delle classi.
4. LABORATORIO DI CREATIVITA' Il modulo è finalizzato allo sviluppo della creatività attraverso strategie didattiche che offrano agli alunni molteplici e significative opportunità di sperimentare, di interrogarsi, di confrontarsi con i pari in una logica non competitiva ma di stimolo e di positività.
- Ai moduli potranno accedere tutti gli alunni della scuola che faranno richiesta di partecipazione entro i termini previsti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Tutors , esperti interni ed esterni.

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue Multimediale

Musica

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

ACQUISTO DI MATERIALE INFORMATICO - STRUMENTI - ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata

DESTINATARI

Tutto il personale della scuola primaria.

RISULTATI ATTESI**SPAZI E AMBIENTI
PER
L'APPRENDIMENTO**

- Diffusione dell'uso della didattica digitale e progressivo superamento del metodo trasmissivo della lezione.
- Realizzazione di nuove forme di interazione collettiva e di apprendimento collaborativo.
- Confronto e condivisione di conoscenze ed esperienze fra docenti e alunni.
- Organizzazione diversa degli spazi, delle modalità e dei tempi di apprendimento.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

N. VACCALLUZZO - ENEE05600P

N. VACCALLUZZO - ENEE05601Q

Criteri di valutazione comuni:

Si allega file della valutazione degli apprendimenti relativo ai due ordini di scuola: infanzia e primaria.

ALLEGATI: VALUTAZIONE -.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri di valutazione del comportamento sono contenuti nell'allegato "VALUTAZIONE".

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

inclusione

Il nostro Circolo presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione a favore degli alunni con disabilità. Gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono esperienze formative con lo scopo di valorizzare le potenzialità di tutti gli alunni tenendo conto della situazione emotiva, affettiva e intellettiva di ciascuno. La scuola garantisce l'integrazione degli alunni disabili attraverso una didattica inclusiva che si concretizza nella possibilità di vivere esperienze formative che consentano all'alunno disabile di valorizzare al meglio tutte le sue potenzialità. Vengono elaborati PEI e PAI, come previsto dalla normativa.

La nostra scuola è particolarmente sensibile all'integrazione dei soggetti con difficoltà di apprendimento (DSA-BES) e ha messo in campo un protocollo di lavoro che permette l'individuazione di situazioni di rischio. I docenti, per gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP).

Il PdP è il documento che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico. Esso viene consegnato alla famiglia entro il trenta novembre o entro due mesi dalla consegna della prima diagnosi, se questa avverrà in corso d'anno.

Il PdP viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e richiedono una particolare attenzione educativa. L'integrazione di tali alunni è considerata un'importante occasione di tipo educativo, utile tanto agli interessati quanto alla classe e alla scuola nel suo complesso. I docenti, pertanto, realizzano attività di accoglienza fondate sulla valorizzazione delle diversità e tengono conto delle numerose difficoltà psicologiche legate al percorso d'integrazione.

Alla luce di queste esigenze i consigli di classe interessati attivano interventi educativi individualizzati per supportare gli alunni che presentano difficoltà linguistiche.

Nell'anno scolastico in corso è stato attivato, inoltre, uno " Sportello di Ascolto" dedicato alla salute dove alunni, genitori e docenti possono esprimere le proprie difficoltà e i propri vissuti in assoluta privacy.

Attività di recupero e potenziamento

Il nostro Circolo dedica molta attenzione alla fascia del recupero e predispone adeguati spazi per sostenere conoscenze e abilità attraverso l'attivazione di progetti e percorsi didattici finalizzati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I docenti di classe, gli insegnanti specializzati, gli operatori della ASL e i genitori hanno elaborato il Profilo di Funzionamento PF (a cura della NPI) che è un atto preliminare alla formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) che è stato redatto entro il mese di novembre. Il PF evidenzia le difficoltà di apprendimento dell'alunno disabile e le potenzialità da sviluppare a breve e medio termine, secondo i criteri del modello ICF. Il PEI presenta i progetti didattico-educativi individualizzati, illustra le forme d'inclusione da attivare nelle attività scolastiche ed extrascolastiche ed individua le metodologie e le

strategie più adeguate per la piena realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione dell'alunno disabile. PEI e PF saranno periodicamente verificati e condivisi con la famiglia e i servizi sociosanitari territoriali e, in caso di necessità, modificati per consentire un migliore adattamento alla situazione dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti, famiglie, pedagoga, neuropsichiatra infantile, psicologa, assistente sociale.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Le famiglie partecipano attivamente ai processi di inclusione.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con BES delle varie classi del Circolo si attiene a quanto afferma la normativa vigente "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione, a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011, pag.28). A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: - essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); - essere effettuata sulla base di criteri personalizzati, monitorati, documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; - verificare il livello di apprendimento degli alunni riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; - prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; - essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Inoltre deve tenere presente: a) la situazione di partenza degli alunni; b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento; c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">- Affianca l'opera del Dirigente in tutte le sue funzioni- Partecipa ai lavori di programmazione dell'attività d'Istituto- Assiste i responsabili di progetto nelle varie fasi- Predisporre il calendario annuale degli impegni connessi alla funzione docente (attività collegiali).- Cura con il Dirigente la comunicazione tra i docenti e i plessi attraverso la predisposizione di circolari.- Predisporre la modulistica per rendere più razionale la documentazione dell'attività d'Istituto.- Predisporre gli orari di ricevimento dei genitori.-Coordina le manifestazioni alle quali l'Istituto aderisce, rapportandosi con i docenti, il personale A.T.A e con gli Enti e le Associazioni che le richiedono.-Partecipa regolarmente agli incontri con il Dirigente per coordinare le attività e per individuare i punti di criticità dell'Istituto e proporre soluzioni.	1
Funzione strumentale	Bonanno Rosalia - Licciardo Antonina / GESTIONE PTOF - Stesura e aggiornamento del PTOF. - Stesura del RAV e del Piano di	6



	<p>Miglioramento. -Coordinamento delle attività del PTOF. - Valutazione delle attività del piano dell'offerta formativa. Lombardo Concetta / - Sostegno al lavoro dei docenti. - Coordinamento, gestione e assistenza nell'uso delle nuove tecnologie e dei laboratori multimediali. - Assistenza nell'uso del registro elettronico. - Supporto nell'accoglienza dei nuovi docenti e cura della comunicazione interna ed esterna attraverso il registro elettronico ed i sistemi tecnologici di comunicazione in dotazione nei rispettivi plessi. - Coordinamento della progettazione curricolare / extracurricolare / PON. Censabella Agostina - Debole Rita / - Interventi e servizi per studenti. - Realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni esterne - Pianificazione e coordinamento dei progetti extracurricolari con la progettazione curricolare. - Coordinamento degli interventi di prevenzione e di contrasto della dispersione scolastica. - Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (Alunni con disabilità, D.S.A., ecc.). / Lanieri Giovanna / - GESTIONE PROVE INVALSI.</p>	
Responsabile di plesso	<p>COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE</p> <p>-Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel POF e secondo le direttive del Dirigente. -Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed</p>	2



	<p>avvisi urgenti. -Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. - Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi,... rivolti alle famiglie e al personale scolastico. - Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. - Ricorda scadenze utili.</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>-Potenziamento delle competenze linguistico-espressive e logico-matematiche - Integrazione e recupero degli alunni diversamente abili e degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento (BES e DSA), con incarichi di facilitatori d'apprendimento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Responsabile dei servizi generali amministrativo- contabili e svolge funzioni di: organizzazione, coordinamento, promozione delle attività del personale ATA .
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online Pagelle
on line

Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **DISPERSIONE SCOLASTICA.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ NUOVE METODOLOGIE E NUOVE TECNOLOGIE DIDATTICHE

I corsi di formazione sono finalizzati ad un uso più diffuso delle nuove metodologie e delle nuove tecnologie in una prospettiva che tenga conto di prassi didattiche innovative che facciano parte integrante delle materie di insegnamento per favorire l'interdisciplinarietà. La scelta di modelli metodologici che siano supportati dall'uso della tecnologia ha il vantaggio di rinnovare la figura del docente che, da semplice trasmettitore di conoscenze, passa ad assumere il ruolo di tutor e facilitatore del processo di apprendimento superando così il metodo trasmissivo della lezione e realizzando nuove forme di interazione collettiva e di apprendimento collaborativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti della scuola primaria.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola